



SEGRETERIE REGIONALI DEL LAZIO

lazio@flcgil.it

cislsuola.reg.lazio@cisl.it

lazio@uilsuola.it

lazio@snals.it

lazio@gilda-unams.it

13 E 14 MAGGIO 2020: UNA GRANDE PROVA DI DEMOCRAZIA

Su tutto il territorio regionale, il 13 e il 14 maggio si sono svolte le assemblee on line delle OOSS del comparto scuola.

Le OOSS hanno incontrato circa 4.500 lavoratori del Comparto Scuola: docenti, amministrativi, tecnici e collaboratori scolastici.

Le assemblee chiedono:

- Dopo la prima fase di attivazione della Didattica a Distanza ad opera dei dirigenti scolastici, occorre ripristinare le competenze del Collegio dei Docenti, che è l'organo di gestione didattica delle scuole italiane. Al Collegio spettano le scelte sulle piattaforme e le metodologie, la sincronicità o asincronicità delle lezioni, in ragione della loro valenza didattica.
- Occorre una regolamentazione contrattuale della Didattica a Distanza e del Lavoro Agile. L'emergenza non può implicare la perdita di ogni diritto in materia di orario e carichi di lavoro e di disconnessione.
- Per la sanificazione degli ambienti scolastici occorre fare ricorso a ditte specializzate che abbiano conoscenze tecniche e strumentazione adeguata. Il personale scolastico può provvedere alla sola igienizzazione, ossia alla pulizia accurata dei locali, che è cosa ben diversa dalla sanificazione..
- Gli esami di maturità presuppongono il rispetto di un rigoroso protocollo teso a garantire la sicurezza di quanti, a vario titolo, saranno coinvolti nella loro effettuazione. I lavoratori ritengono che la scelta migliore sia l'effettuazione a distanza, come accade normalmente, senza particolare motivo di scandalo, persino per il conseguimento del titolo di laurea.
- La Scuola ha bisogno di un ampio piano di investimenti, tesi a rafforzare gli organici e al ripristino di condizioni di sicurezza, che compensino il taglio pluridecennale che l'ha portata nelle attuali condizioni.
- Stabilizzare i precari che hanno sostenuto in questi anni il sistema scolastico. Rigore e giustizia si coniugano attraverso un concorso per titoli che porti i precari in cattedra dal prossimo settembre e sposti la selezione a valle di un anno di formazione ed esperienza. No alla lotteria delle "crocette", che non assicurano una vera selezione di merito.